



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



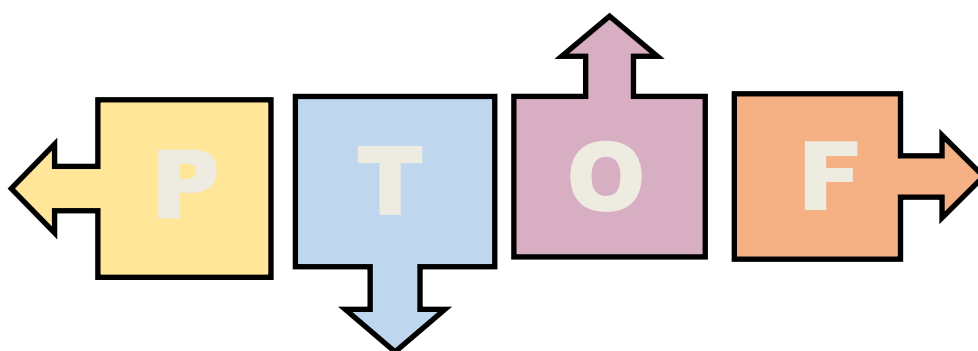
MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA LUCA GHINI"
Via Luca Ghini, 58 - 00172 Roma

Tel. 062301075- Fax 0623296412 Cod. Mecc. RMIC8EY00G-Cod. Fisc. 97713020580
email: rmic8ey00g@istruzione.it pec: rmic8ey00g@pec.istruzione.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2019-2022

Dell'Istituto Comprensivo "Via Luca Ghini" di Roma



Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Via Luca Ghini" di Roma, è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo Prot. 0007330/U del 10/10/2018;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 06 dicembre 2018 (delibera n. 48)
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 20 dicembre 2018 (delibera n.5)
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato; il piano è pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola.

Indice

PREMESSA	5
1. PARTE PRIMA	6
1.1 Piano triennale dell'offerta formativa	6
1.2 Priorità strategiche, i valori di riferimento dell'istituto	6
1.3 Il profilo pedagogico dell'Istituto: gli obiettivi formativi primari, i principi pedagogici	7
1.4 Risorse del territorio/ il contesto socio ambientale	9
1.5 Le scuole che compongono l'istituto e l'organizzazione della scuola.....	10
1.6 L'organizzazione didattica	11
1.6.1 Tempo Scuola	11
1.7 Scansione del tempo scuola	12
1.8 L'indirizzo di strumento musicale	13
1.9 Rete di ambito e di scopo.....	14
1.10 Organizzazione degli uffici.....	14
2. PARTE SECONDA	15
2.1 Il curriculum dell'istituto comprensivo	15
2.2 Curriculum.....	16
2.3 Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza.....	16
2.4 Campi di potenziamento primo ciclo	16
2.5 Ampliamento dell'offerta formativa	17
2.6 Inclusione	23
2.7 Continuità e orientamento	24
2.8 Intercultura e accoglienza	25
2.9 Bullismo e cyberbullismo.....	25
2.10 Iniziative culturali e visite didattiche	26
2.11 La valutazione	26
2.11.1 Valutazione nella scuola primaria	26
2.11.2 Valutazione nella scuola secondaria di I grado	27
2.12 Il Piano Nazionale scuola Digitale	28
2.12.1 Clausola di salvaguardia.....	29
3. PARTE TERZA.....	30
3.1 Piano di miglioramento	30
3.2 Fabbisogno di organico.....	30
3.2.1 Fabbisogno di personale docente	30
3.3 Piano triennale di formazione del personale	32
3.3.1 Piano di formazione del personale docente.....	33
3.4 Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	37

ALLEGATI

1. Curricolo Formativo
2. Curricolo Cittadinanza e Costituzione
3. PAI
4. Progetto Continuità
5. Progetto Orientamento
6. Progetto Intercultura
7. Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa
8. Progetto Luca Ghini- Istruzione Domiciliare
9. Progetto Luca Ghini
10. Funzionigramma
11. Ulteriori progetti e attività approvati nell'anno scolastico 2018-2019
12. Piano di Miglioramento
13. Valutazione (secondo la normativa vigente)
14. Atto di indirizzo
15. Organigramma
16. Vademecum BES

PREMESSA

IL COLLEGIO dei DOCENTI:

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola

- TENUTO CONTO delle indicazioni contenute nell'atto di Indirizzo del Dirigente scolastico al Collegio dei Docenti. per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il Triennio 2019/2022

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

REDIGE

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-2022, ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

1. PARTE PRIMA

1.1 PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

“Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell’offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia” (Art. 1, comma 14, Legge 107/2015).

Il Piano triennale dell’offerta formativa è lo strumento con il quale ogni istituto scolastico definisce e comunica le scelte fondamentali della comunità scolastica in ambito educativo.

Il PTOF costituisce il punto di incontro tra le scelte prioritarie della scuola (finalità, obiettivi generali e specifici di apprendimento, gli organici, la professionalità degli operatori, le attrezzature, le risorse finanziarie) e i bisogni e le aspettative di alunni e genitori.

Il Piano è triennale permettendo così la pianificazione didattica a lungo termine e, allo stesso tempo la previsione e la programmazione del fabbisogno di risorse umane e materiali.

Il PTOF può essere aggiornato annualmente in base alle esigenze di miglioramento rilevate dalle valutazioni periodiche e finali degli organi collegiali della scuola e dall’autovalutazione interna ed esterna in modo di poter integrare e soddisfare le esigenze del contesto ambientale e le attese delle famiglie, rispettando e valorizzando le caratteristiche di tutti gli alunni.

Il PTOF vuol contribuire a facilitare la scelta della famiglia, dei bambini e dei ragazzi al momento dell’iscrizione alla scuola in quanto presenta le scelte della scuola in campo curricolare ed extracurricolare

1.2 PRIORITÀ STRATEGICHE, I VALORI DI RIFERIMENTO DELL'ISTITUTO

“Le istituzioni scolastiche (...) concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali al diritto di apprendere ed alla crescita di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo” (Art. 4 DPR 275 8/03/1999).

“Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all’interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie” (D.M. 254/2012).

La *finalità ultima* dell’IC Via Luca Ghini, la cosiddetta *vision*, è divenire una scuola che educa **al vero, al bello e al bene**, un luogo in cui le relazioni aiutano a confrontarsi e crescere, riflettendo su di sé e sul mondo in modo costruttivo, un ambiente nel quale l’educazione è attenta alla realtà, oggetto e occasione quotidiana di curiosità, sfida e impegno sociale, una comunità il cui punto di forza è un collegio di *maestri educatori* che hanno a cuore i propri studenti, che sanno ascoltarli, capirne i bisogni e le esigenze e che, in stretta collaborazione con le famiglie, sanno guidarli, valorizzarne le potenzialità, infondere in ognuno la fiducia di essere un individuo di valore, *almeno* per un aspetto, un particolare, un tratto che lo contraddistingue, senza eccezioni; maestri esperti nell’insegnare *come si impara ad apprendere* e a divenire competenti, condividendo

quanto appreso, soprattutto con chi è in difficoltà o ha comunque un passo diverso; una scuola che, coadiuvata dalle altre agenzie educative, formi giovani seri e preparati, presenti a se stessi e affidabili, capaci di collaborare con gli altri, tenaci se necessario nell'affrontare le difficoltà, consapevoli della propria unicità e di come questa possa essere messa a servizio del bene comune, sostenuti in ogni caso e in ogni modo nell'essere soddisfatti di tutto ciò e delle proprie potenzialità, felici e orgogliosi, se possibile, del tratto di strada percorso insieme.

Allo stesso tempo, la *mission* dell'Istituto, ovvero il suo compito istituzionale, è garantire l'esercizio del diritto degli studenti al **successo formativo** ed alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

1.3 IL PROFILO PEDAGOGICO DELL'ISTITUTO: GLI OBIETTIVI FORMATIVI PRIMARI, I PRINCIPI PEDAGOGICI

“Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari...” (Art. 1, comma 7, Legge 107/2015).

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV (pubblicato sul portale “Scuola in chiaro” del Miur), per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi e Obiettivi di processo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi parallele
- 2) Migliorare il clima relazionale tra gli alunni e con gli adulti ed incrementare il rispetto delle regole

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) La variabilità dei punteggi in Ita.; Ingl. e Mat. tra le classi parallele dovrà essere al massimo di un punto su dieci, due classi su tre.
- 2) Aumentare del 10% la percentuale di alunni con giudizio di comportamento superiore al buono (Distinto, Ottimo, Eccellente), rispetto all'anno scolastico 2017-2018

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Individuare nuclei tematici fondamentali per ogni disciplina, collegabili alle abilità e alle competenze enucleate nel curriculum
- 2) Attivare progetti che sviluppino le competenze chiave di cittadinanza e costituzione
- 3) Definire prove strutturate di ingresso e finali comuni per classi parallele in Italiano, Matematica e Inglese

- 4) Incrementare le attività laboratoriali attraverso la valorizzazione dei laboratori esistenti ed il potenziamento delle attrezzature
- 5) Incrementare l'uso delle TIC nella didattica di classe e nelle attività laboratoriali
- 6) Migliorare la raccolta e l'analisi delle informazioni per la formazione delle classi prime medie
- 7) Avviare e realizzare progetti che favoriscano la partecipazione attiva delle famiglie e delle associazioni del territorio.

Oltre a quelle emergenti dal RAV ed alle indicazioni fornite dal CdI si terrà conto anche delle seguenti finalità, desunte dalla Legge 107/2015:

- Potenziare l'inclusione e l'attuazione del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- Coltivare la propensione dell'Istituto alla multiculturalità;
- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche;
- Potenziare le attività di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- Individuare percorsi e sistemi funzionali alla valorizzazione del merito;
- Potenziare le competenze artistico musicali;
- Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- Potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche;
- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- Sviluppare le competenze digitali e l'utilizzo critico e consapevole dei social network;
- Prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo;
- Definire un sistema di orientamento;
- Prevedere iniziative di formazione per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso tra gli studenti;
- Potenziare l'apertura pomeridiana della scuola;
- Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.

1.4 RISORSE DEL TERRITORIO/ IL CONTESTO SOCIO AMBIENTALE



Il **Quartiere Alessandrino** di Roma si estende su un'area compresa tra la via Prenestina a nord e la via Casilina a sud, situata esternamente alle mura della città. Un territorio, quello del suburbio est, ricco di storia che nasce con gli insediamenti del Paleolitico e prosegue fino ai nostri giorni, quando le tradizionali attività agrarie hanno lasciato il posto a un'intensa opera di urbanizzazione, con quartieri molto popolati alternati ad aree verdi

La configurazione attuale del quartiere comincia a delinearsi nell'immediato dopo guerra quando, da tutte le regioni del Sud del nostro paese e dalle zone rurali del Lazio, arrivarono immigranti in cerca di lavoro.

Il territorio, attualmente, presenta nel suo insieme caratteristiche sociali ed economiche varie ed una composizione demografica socialmente e culturalmente eterogenea.

In quest'ultimo periodo è stato interessato da una forte crescita di cittadini provenienti dall'estero, per lo più da Bangladesh, Cina, Filippine, Romania.

Alcuni alunni stranieri sono già in possesso di competenze linguistiche a vari livelli, mentre altri, appena giunti in Italia, comunicano solo nella propria lingua. I bambini stranieri giungono a scuola durante tutto l'arco dell'anno scolastico, provocando così mutamenti continui ai gruppi classe e al percorso formativo in atto.

Ciò richiede l'attivazione di strategie d'intervento, sia per l'accoglienza che per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri, con interventi di tipo interculturali all'interno dei curricoli.

1.5 LE SCUOLE CHE COMPONGONO L'ISTITUTO E L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "Via Luca Ghini" è composto da quattro Plessi.

Il plesso Fedro si trova in via Luca Ghini n.58 ed è sede della Scuola Secondaria di primo grado, degli uffici della segreteria e della presidenza. I plessi periferici di Scuola Primaria sono ubicati in via dei Salici, in via Bonafede e in viale Alessandrino. La scuola dell'Infanzia statale si trova in via dei Salici.

	
<p>PLESSO FEDRO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO FEDRO Via Luca Ghini 58</p>	<p>PLESSO MARCONI SCUOLA PRIMARIA GMARCONI viale Alessandrino 390</p>
	
<p>PLESSO BONAFEDE SCUOLA PRIMARIA VIA BONAFEDE Via Bonafede</p>	<p>PLESSO SALICI SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA PRIMARIA VIA DEI SALICI Via dei Salici</p>

1.6 L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

1.6.1 TEMPO SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

TEMPO NORMALE

Dalle ore 8,00 alle ore 16,00
(uscita flessibile dalle 15,45 alle 16,00)

TEMPO RIDOTTO

Dalle ore 8,00 alle ore 13,00
(uscita flessibile dalle 12.45 alle 13,00)

ORE	ATTIVITA'
8.00- 8.45	Entrata dei bambini Attività didattiche
9.30	Intervallo Attività didattiche
12.15	Mensa Ripresa attività didattiche
15. 55- 16.00	Uscita dei bambini

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO 40h

Dalle ore 8.15 alle ore 16.15
(dal lunedì al venerdì)

TEMPO 27h

Dalle ore 8.15 alle ore 13.15
(3 giorni)
Dalle ore 8.15 alle ore 12.15
(venerdì)
Dalle ore 8.15 alle ore 16.15
(1 giorno)

TEMPO 30h

Dalle ore 8.15 alle ore 13.15
(2 giorni)
Dalle ore 8.15 alle ore 16.15
(2 giorni)
Dalle ore 8.15 alle ore 12.15
(venerdì)

ORE	ATTIVITA'
8.15	Entrata degli alunni
8.15- 10.15	Attività didattiche
10.15- 10.45	Intervallo
10.45	Ripresa attività didattiche
12.15	I° Turno Mensa
13.30	II° Turno mensa
14.45	Ripresa attività didattica
16.15	Uscita degli alunni

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

dalle ore 8.05 alle ore 14.05 (dal lunedì al venerdì)

ORE	ATTIVITA'
8.05	Entrata degli alunni
8.05- 10.55	Attività didattiche
10.55-11.05	Intervallo
11.05-14.05	Attività didattica

1.7 SCANSIONE DEL TEMPO SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINA	27 ore/ 30 ore			40 ore		
	Classe I	Classe II	Classi III-IV-V	Classe I	Classe II	Classi III-IV-V
Italiano	9/10	8/9	8/9	12	12	11
Storia	2	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	2	2	2
Lingua Inglese	1	2	3	1	2	3
Matematica	7/8	7/8	6/7	11	10	10
Scienze	1	1	1	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1	1	1	1
Corpo Sport e Movimento	1	1	1	1	1	1
Ed. al suono e alla musica	1	1	1	1	1	1
I.R.C./Att. Alternativa	2	2	2	2	2	2
Mensa	1/2	1/2	1/2	5	5	5
TOTALE	27/30	27/30	27/30	40	40	40

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DISCIPLINA	I-II-III	I-II-III	I-II-III	I-II-III	II-III	II-III
	A	B	C	D	E	F
Italiano + appr. lettere	5+1	5+1	5+1	5+1	5+1	5+1
Storia – Citt. e Cost.	2	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3	3
Francese	-	2	2	-	2	-
Spagnolo	2	-	-	2	-	2
Matematica	4	4	4	4	4	4
Scienze	2	2	2	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	2	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2	2
I.R.C./Attività Alternativa	1	1	1	1	1	1
TOTALE	30	30	30	30	30	30

1.8 L'INDIRIZZO DI STRUMENTO MUSICALE

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona.

Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso.

Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale nonché una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti, anche con la prospettiva di continuare i rapporti con alunni e famiglie dopo il passaggio alle Superiori, con determinati progetti e possibilità.

Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di primo grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

Dall'annoscolastico 2012/2013 nel nostro istituto è stato introdotto l'indirizzo musicale, un'ulteriore possibilità di arricchire il percorso formativo dell'allievo.

L'iscrizione ai Corsi ad Indirizzo Musicale è opzionale per gli alunni, ma vincolante per gli stessi per tutta la durata del corso di studi nella Scuola secondaria di primo grado. L'insegnamento dello Strumento, una volta scelto, diventa obbligatorio per l'intero triennio e concorre alla pari delle altre discipline alla valutazione periodica e finale e al voto degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione.

Alla classe prima ad indirizzo musicale si accede tramite selezione, che avviene attraverso la prova orientativo -attitudinale. Non sono richieste conoscenze musicali all'atto dell'iscrizione. L'assegnazione dello strumento è determinata dalla commissione esaminatrice, composta dai docenti di strumento.

L'iscrizione ai Corsi ad Indirizzo Musicale prevede l'inserimento, in uno dei seguenti corsi:

- Oboe
- Percussioni
- Pianoforte
- Violoncello

Le lezioni dei Corsi ad Indirizzo Musicale si svolgono in orario pomeridiano e prevedono lezioni individuali e /o in piccoli gruppi e lezioni collettive e costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti.

1.9 RETE DI AMBITO E DI SCOPO

La nostra scuola appartiene all'ambito 3 in rete con le scuole del territorio: le reti di scuole hanno come finalità la valorizzazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriali. La rete recepisce le esigenze formative, progettuali e amministrative del territorio

Sono previste reti di ambito e reti di scopo che intendono valorizzare l'autonomia delle istituzioni scolastiche attraverso forme di collaborazione e di utilizzo delle risorse comuni per il perseguimento degli obiettivi fissati nel Ptof.

All'interno della rete di ambito si vengono a costituire le reti di scopo, il nostro istituto ha sottoscritto un accordo di Rete denominato Skillab che ha come obiettivi:

1. Realizzare il miglioramento della qualità del servizio scolastico, lo sviluppo dell'innovazione, della sperimentazione e della ricerca didattica ed innovativa e potenziare la qualificazione del personale docente attraverso la formazione in servizio
2. Promuovere l'arricchimento delle risorse materiali anche attraverso la partecipazione a progetti ed iniziative comuni
3. Sviluppare l'integrazione del servizio scolastico con gli altri servizi sociali e culturali svolti da enti pubblici e privati

1.10 ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI

UFFICI DI SEGRETERIA

DIDATTICA E CONTABILITA'		PROTOCOLLO E PERSONALE	
LUNEDI'	h. 8.30/10.00	LUNEDI'	h. 11.30/13.30
MARTEDI'	h. 14.15/15.45	MARTEDI'	h. 14.15/15.45
MERCOLEDI	h. 14.15/15.45	MERCOLEDI	h. 14.15/15.45
GIOVEDI'	h. 8.30/10.00	GIOVEDI'	h. 9.00/11.00

L'orario degli uffici potrebbe subire delle modifiche che verranno tempestivamente comunicate tramite circolare sul sito web.

Per il processo di dematerializzazione in corso, è ormai consuetudine comunicare con l'utenza attraverso avvisi pubblicati sul sito web della scuola.

2 PARTE SECONDA

2.1 IL CURRICOLO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Il Ministero della Pubblica Istruzione stabilisce in modo unitario, per tutto il territorio nazionale, le caratteristiche che un alunno deve aver acquisito al termine del primo ciclo d'istruzione, dopo essere stato **educato, formato ed istruito** dai tre ai quattordici anni all'interno del servizio pubblico di cui è utente: la scuola.

Queste caratteristiche implicano l'aver raggiunto un insieme di **competenze**.

E' comunemente ritenuto competente, in una certa disciplina o campo di esperienza, colui che è in grado di utilizzare le proprie **conoscenze, abilità ed attitudini** per risolvere efficacemente compiti di studio o di lavoro in contesti diversi da quelli specificatamente scolastici e per affrontare e vincere le sfide poste dalla nostra civiltà contemporanea, così complessa e multifattoriale.

Il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22/5/2018 che sostituisce il precedente documento del 2006.

Il concetto di Competenza è declinato come combinazione di “conoscenze abilità e atteggiamenti” dove l'atteggiamento è definito quale “disposizione, mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni”. Le otto competenze individuate sono:

- Competenza alfabetica e funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia, ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

La nuova raccomandazione pone l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con “l'altro” inteso come persona, contesto, cultura e diversità correlata alla capacità di pensiero critico alla resilienza e all'empatia

Sarà infine compito del singolo docente, e del *team* di cui fa parte, calare il curricolo d'istituto nel qui ed ora della classe affidatagli, definendo nella **programmazione di inizio anno** e nelle UDA le attività, i tempi, le strategie di intervento più idonee, i mezzi e gli strumenti da usare, le accortezze da adottare in presenza di alunni con bisogni educativi speciali (*Bes*).

Ogni docente ed ogni operatore si impegna a porre al centro dell'attività professionale l'interesse degli studenti, nella loro veste di **persone** il cui futuro dipende in larga misura dal proprio agire. Questo è il **cuore** del curricolo.

Proprio da questa consapevolezza nasce il bisogno e la cura di impegnarsi in un continuo percorso di **formazione ed aggiornamento**, con il fine di costituire una valida **comunità professionale**, capace di confrontarsi costruttivamente con il territorio e di rispondere al proprio mandato istituzionale: ottenere il **successo formativo** per ogni alunno ad essa affidato.

2.2 CURRICOLO

Il curricolo si configura come punto di incontro di un sistema complesso di relazioni, finalità e vincoli, che mette in rapporto le variabili del sistema scuola con i bisogni e le aspettative di alunni e genitori e con le caratteristiche, le esigenze e le proposte del contesto territoriale (Comune, Enti Locali, Associazioni...), attraverso scelte educative di fondo, articolate in specifici percorsi formativi sia di natura curricolare che extracurricolare e prevedendo opportune soluzioni di carattere didattico ed organizzativo, nonché una precisa ricognizione delle risorse umane e finanziarie effettivamente disponibili per realizzare quanto programmato dall'Istituto.

Il Curricolo viene aggiornato in funzione della legge 107/2015 e dei relativi decreti attuativi ed in base all'Atto di Indirizzo e alle proposte provenienti dal territorio.

2.3 PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di revisione del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza, ed è stato deciso di inserire le indicazioni nel PTOF nei limiti delle risorse disponibili.

ENTE	
Roma Capitale	- Adesione ai progetti di Roma Capitale
Municipio V	- Collaborazione con i servizi sociali per la gestione dei casi che lo necessitano. - Accordi in merito al servizio di trasporto scolastico - Collaborazione con la Cooperativa ALDIA che gestisce l'Assistenza educativa comunale
Regione Lazio-Miur	- Partecipazione a vari progetti e bandi POR
Rete di Ambito	- Partecipazione a progetti - Aggiornamento
ASL RMB	- Collaborazione con il servizio di neuropsichiatria infantile per una migliore integrazione degli alunni diversamente abili e con disturbi specifici di apprendimento.
Comitato genitori	- Organizzazione eventi - Collaborazione attiva nel progetto "Scuola si...cura" - Attività di potenziamento

2.4 CAMPI DI POTENZIAMENTO PRIMO CICLO

In fase di redazione del presente documento sono state individuate le priorità relative ai campi di potenziamento che sono state realizzate solo in parte in base alle risorse assegnate all'istituto; esse costituiscono ancora una priorità e ci si riserva di attuarle se si verificheranno le condizioni necessarie

CAMPI DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI COMMA 7 legge 107
1 Potenziamento Umanistico Socio economico e per la legalità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità ▪ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; ▪ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto dellalegalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
2 Potenziamento linguistico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
3 Potenziamento scientifico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
4 Potenziamento laboratoriale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (artistico musicali e motorie) ▪ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore

2.5 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In sintonia con le finalità formative della scuola, alle attività didattiche curriculari obbligatorie si affiancano attività progettuali che integrano il curricolo, lo arricchiscono e lo qualificano ulteriormente, anche attraverso l'organizzazione di uscite didattiche, viaggi di istruzione e campi scuola.

I progetti fanno riferimento alle finalità formative, ai valori condivisi che costituiscono le ragioni delle scelte operative.

Sempre nell'ottica di migliorare la qualità della vita all'interno del sistema scolastico e di quella quotidiana extra-scolastica di ciascun alunno l'impegno collettivo è quello di realizzare o aderire ad attività laboratoriali e di ricerca, iniziative e progetti formativi con le seguenti tematiche:

- *inclusione*
- *intercultura*

- *cittadinanza e costituzione/ legalità*
- *rispetto del patrimonio comune, artistico ed ambientale*
- *memoria storica*
- *problemi sociali*
- *educazione stradale;*

L'istituto si propone, inoltre, di partecipare a bandi istituzionali e non, con progetti inerenti le finalità formative del Piano triennale, anche in rete con altre scuole del Municipio Roma V (ex VII) dell'Ambito e del territorio.

Le attività progettuali, da realizzare in orario curricolare o extracurricolare, sono delineate in 4 macro-aree ed esplicitate nel macro-progetto "Progetto Luca Ghini" e vengono elaborate entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico ed inserite nel presente Piano dell'offerta formativa.

Macroarea n.1 :	LEGALITA' E CONVIVENZA CIVILE
Macroarea n.2 :	ACCOGLIENZA ED INTERCULTURA
Macroarea n.3 :	DELL'ESPRESSIONE E DEI LINGUAGGI
Macroarea n.4 :	INCLUSIONE

L'obiettivo è quello di valorizzare l'identità dell'Istituto, di qualificarne l'offerta formativa sul territorio e di armonizzare, pur nel rispetto dell'autonomia delle scelte metodologiche dei docenti, la progettualità, al fine di creare sinergie e condivisione.

Tutti i progetti hanno carattere trasversale e interdisciplinare e si svolgeranno sia in orario curricolare che extracurricolare.

N.1 MACROAREA PROGETTUALE : **LEGALITA' E CONVIVENZA CIVILE**

Denominazione Macroarea	LEGALITA' E CONVIVENZA CIVILE
<i>Priorità cui si riferisce (vedi RAV)</i>	<i>Migliorare il clima relazionale tra gli alunni e con gli adulti ed incrementare il rispetto delle regole .</i>
<i>Traguardo di risultato (rif. vedi rav)</i>	<i>Aumentare del 10% la percentuale di alunni con giudizio di comportamento superiore al buono (a.s. 2017-2018)</i>
<i>Obiettivo di processo (rif. rav)</i>	<i>Attivare progetti che sviluppino le competenze chiave di cittadinanza e costituzione</i>
<i>Altre priorità</i>	<i>Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, del patrimonio e delle attività culturali.</i>
<i>Altri obiettivi formativi (rif. Art. 7 legge 107/2015)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione ... della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;</i> - <i>sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</i> - <i>prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione (compresa la discriminazione di genere) e del bullismo, anche informatico...</i> - <i>valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</i> - <i>valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti</i> - <i>individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti</i>
<i>Situazione su cui interviene</i>	<i>Presenza di relazioni conflittuali che talvolta sfociano in comportamenti aggressivi. In generale la necessità di potenziare negli alunni la conoscenza e la consapevolezza dei diritti e dei doveri, del senso civico, del rispetto dell'altro e del patrimonio comune.</i>
<i>Attività / progetti previsti</i>	<p><i>Progetti in ambito curriculare ed extracurriculare su tematiche relative a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Rispetto e salvaguardia dell'ambiente</i> - <i>La Costituzione a scuola</i> - <i>Prevenzione al Bullismo e cyber bullismo</i> - <i>Sicurezza e comportamenti responsabili</i> - <i>Attività di Cineforum</i> - <i>Seminari e workshop aperti al territorio</i> <p><i>Progetto "Scuola Si-cura" per la realizzazioni di piccoli interventi di messa in sicurezza e riqualificazione di ambienti, attuati attraverso la partecipazione dei genitori sotto forma di volontariato</i></p>
<i>Risorse umane</i>	<p><i>Docenti curricolari e docenti del Potenziamento</i></p> <p><i>Genitori</i></p> <p><i>Esperti o volontari di associazioni, enti istituzionali</i></p> <p><i>Alunni</i></p> <p><i>Personale Ata</i></p>
<i>Altre risorse necessarie</i>	<i>Sala conferenze con videoproiettore e connessione ad internet, Aula polifunzionale, Laboratori, strumenti tecnologici</i>

Denominazione Macroarea	LEGALITA' E CONVIVENZA CIVILE
<i>Indicatori utilizzati</i>	<i>Numero dei progetti e delle iniziative realizzate, con particolare riferimento a quelli in cui è prevista la collaborazione con associazioni/enti istituzionali Livello di adesione e partecipazione alle proposte progettuali da parte delle famiglie e degli alunni.</i>
<i>Valori/ situazione attesi</i>	<i>Creazione di un clima sereno; Miglioramento delle capacità comunicative degli alunni</i>
<i>Stati di avanzamento</i>	<i>Gli esiti dei progetti realizzati saranno monitorati al termine di ciascun anno scolastico attraverso la somministrazione di specifiche schede di rilevamento e le relazioni dei docenti referenti al Collegio dei docenti. Per ciascuna area progettuale il Collegio dei docenti esprimerà il proprio parere sulle attività realizzate, confermerà o presenterà i progetti da inserire nel PTOF, annualmente.</i>

MACROAREA PROGETTUALE N.2: ACCOGLIENZA ED INTERCULTURA

Denominazione Macroarea	ACCOGLIENZA ED INTERCULTURA
<i>Priorità cui si riferisce (vedi RAV)</i>	<i>Migliorare il clima relazionale tra gli alunni e con gli adulti ed incrementare il rispetto delle regole.</i>
<i>Traguardo di risultato (rif.vedi rav)</i>	<i>Incremento della partecipazione attiva delle famiglie alla vita scolastica attraverso la realizzazione di eventi e di progetti specifici; Incremento dei rapporti di collaborazione con associazioni ed enti del territorio per la realizzazione di progetti ed attività formative</i>
<i>Obiettivo di processo (rif.rav)</i>	<i>Avviare e realizzare progetti che favoriscano la partecipazione attiva delle famiglie (straniere e non) e delle associazioni del territorio</i>
<i>Altre priorità (eventuale)</i>	<i>Adeguare ed implementare il protocollo di accoglienza</i>
<i>Altri obiettivi formativi (rif. Art. 7 legge 107/2015)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;</i> - <i>potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;</i> - <i>alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;</i>
<i>Situazione su cui interviene</i>	<i>Scuola a forte flusso migratorio con alunni di diverse etnie</i>
<i>Attività/ progetti previsti</i>	<i>Gruppi di livello per l'acquisizione dell'italiano come seconda lingua (L2); Laboratori interculturali in collaborazione con associazioni presenti sul territorio; Corsi di italiano come L2 per adulti stranieri;</i>

Denominazione Macroarea	ACCOGLIENZA ED INTERCULTURA
	<i>Attività per valorizzare la cultura d'origine; Gemellaggi solidali con Scuole del continente africano e sudamericano in lingua francese, inglese e spagnolo</i>
<i>Risorse umane (ore) / area</i>	<i>Docenti, Dsga, personale ata e genitori che operano nell'ambito della Commissione Accoglienza; Personale delle diverse associazioni; Mediatori linguistici e mediatori culturali</i>
<i>Altre risorse necessarie</i>	<i>Sussidi didattici per l'insegnamento dell'Italiano come seconda lingua (libri, vocabolari illustrati, flash card), software didattici</i>
<i>Indicatori utilizzati</i>	<i>Numero di attività formative e progetti realizzati attraverso la collaborazione di associazioni</i>
<i>Valori / situazione attesi</i>	<i>Creazione di un clima sereno; Miglioramento delle capacità comunicative degli alunni</i>
<i>Stati di avanzamento</i>	<i>Gli esiti dei progetti realizzati saranno monitorati al termine di ciascun anno scolastico attraverso la somministrazione di specifiche schede di rilevamento e le relazioni dei docenti referenti al Collegio dei docenti. Per ciascuna area progettuale il Collegio dei docenti esprimerà il proprio parere sulle attività realizzate, confermerà o presenterà i progetti da inserire nel PTOF, annualmente.</i>

MACROAREA PROGETTUALE N.3: DELL'ESPRESSIONE E DEI LINGUAGGI

Denominazione Macroarea	DELL'ESPRESSIONE ED DEI LINGUAGGI (POTENZIAMENTO)
<i>Priorità cui si riferisce (vedi RAV)</i>	<i>Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi parallele</i>
<i>Traguardo di risultato (rif. vedi rav)</i>	<i>La variabilità dei punteggi in Ita, Ingl e Mat. Tra le classi parallele dovrà essere al massimo di un punto su dieci, due classi su tre</i>
<i>Obiettivo di processo (rif. rav)</i>	<i>Individuare nuclei tematici fondamentali per ogni disciplina, collegabili alle abilità e alle competenze enucleate nel curricolo Definire prove strutturate di ingresso e finali comuni per classi parallele in Italiano, Matematica e Inglese</i>
<i>Altre priorità (eventuale)</i>	<i>Sviluppare e valorizzare le abilità e le eccellenze.</i>
<i>Altri obiettivi formativi (rif. Art. 7 legge 107/2015)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese ed altre lingue dell'Unione europea.</i> - <i>potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;</i> - <i>Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte, nel cinema e nelle tecniche di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.</i> - <i>potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;</i> - <i>sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei</i>

Denominazione Macroarea	DELL'ESPRESSIONE ED DEI LINGUAGGI (POTENZIAMENTO)
	<p><i>media</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio - apertura pomeridiana delle scuole - individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
<i>Situazione su cui interviene</i>	<i>Presenza di un contesto eterogeneo e necessità di promuovere percorsi specifici per favorire lo sviluppo delle potenzialità degli alunni emerse in specifici ambiti; potenziare le competenze e valorizzare le eccellenze presenti nell'istituto</i>
<i>Attività previste</i>	<i>Realizzazione o Adesione a progetti, concorsi, gare, manifestazioni pubbliche di tutti gli ambiti disciplinari</i>
<i>Risorse umane (ore)/ area</i>	<i>Docenti interni ed esperti esterni</i>
<i>Indicatori utilizzati</i>	<i>Numero dei progetti e delle iniziative realizzate; Numero di adesioni e livello di partecipazione alle proposte progettuali; Esiti scolastici e nelle prove standardizzate; Livello di posizionamento nelle graduatorie</i>
<i>Valori / situazione attesi</i>	<i>Successo degli alunni nei successivi ordini di scuola</i>
<i>Stati di avanzamento</i>	<i>Gli esiti dei progetti realizzati saranno monitorati al termine di ciascun anno scolastico attraverso la somministrazione di specifiche schede di rilevamento e le relazioni dei docenti referenti al Collegio dei docenti. Per ciascuna area progettuale il Collegio dei docenti esprimerà il proprio parere sulle attività realizzate, confermerà o presenterà i progetti da inserire nel PTOF, annualmente.</i>

MACROAREA PROGETTUALE N.4: INCLUSIONE

Denominazione Macroarea	INCLUSIONE (Recupero / Rinforzo)
<i>Priorità cui si riferisce (vedi RAV)</i>	<i>Migliorare il clima relazionale tra gli alunni e con gli adulti.</i>
<i>Traguardo di risultato (rif. vedi rav)</i>	<i>Avviare e realizzare progetti che favoriscano la partecipazione attiva delle famiglie e delle associazioni del territorio.</i>
<i>Obiettivo di processo (rif. rav)</i>	<i>Avviare l'elaborazione del curricolo trasversale delle competenze sociali e civiche; Incrementare le attività laboratoriali attraverso la valorizzazione dei laboratori esistenti ed il potenziamento delle attrezzature</i>
<i>Obiettivi</i>	<i>Favorire il successo formativo degli alunni in difficoltà o con bisogni educativi speciali attraverso la realizzazione di percorsi individuali, attività di recupero/rinforzo e laboratori espressivo-creativi mirati allo sviluppo delle competenze di base e trasversali</i>
<i>Altri obiettivi formativi (rif. Art. 7 legge 107/2015)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

Denominazione Macroarea	INCLUSIONE (Recupero / Rinforzo)
	<p>associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;</p> <p>- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p>
<i>Situazione su cui interviene</i>	<i>Presenza di un numero elevato, nei diversi ordini di scuola, di alunni con bisogni educativi speciali, di provenienza straniera o comunque con carenze nelle competenze di base, che necessitano di interventi di recupero e di un'azione progettuale mirata: ad assicurare un supporto specifico; a far emergere le potenzialità; a sperimentare nuove forme di linguaggio; a favorire la partecipazione e l'integrazione, limitando possibili situazioni di abbandono scolastico.</i>
<i>Attività previste</i>	<p>Laboratori di recupero e consolidamento in orario curriculare ed extracurriculare</p> <p>Laboratori espressivo-creativi</p> <p>Manifestazioni sportive</p> <p>Cineforum</p> <p>Partecipazione ad eventi e manifestazioni del territorio</p>
<i>Risorse umane (ore)/ area</i>	<p>Docenti curricolari e docenti del Potenziamento</p> <p>Esperti o volontari di associazioni, enti istituzionali</p> <p>Personale Ata</p> <p>Alunni</p>
<i>Altre risorse necessarie</i>	<i>Aula Lim con connessione ad internet, Aula Polifunzionale, Laboratori, Strumenti tecnologici, Software e sussidi per la didattica inclusiva.</i>
<i>Indicatori utilizzati</i>	<i>Numero dei progetti e delle iniziative realizzate; Numero delle adesioni e livello di partecipazione; Numero dei casi di abbandono scolastico; Esiti degli apprendimenti e del percorso formativo</i>
<i>Valori / situazione attesi</i>	<p>Diminuzione dei casi di abbandono;</p> <p>Assicurare l'inclusione ed il successo formativo di ciascun alunno in coerenza con il motto del nostro istituto: "Non uno di meno"</p>
<i>Stati di avanzamento</i>	<p>Gli esiti dei progetti realizzati saranno monitorati al termine di ciascun anno scolastico attraverso la somministrazione di specifiche schede di rilevamento e le relazioni dei docenti referenti al Collegio dei docenti.</p> <p>Per ciascuna area progettuale il Collegio dei docente esprimerà il proprio parere sulle attività realizzate, confermerà o presenterà i progetti da inserire nel PTOF, annualmente.</p>

2.6 INCLUSIONE

Gli alunni con disabilità si trovano inseriti in un contesto sempre più variegato, dove la discriminante tradizionale tradizione- alunni con disabilità/alunni senza disabilità- non rispecchia pienamente la complessa realtà della nostra scuola. E' molto importante riuscire ad assumere un approccio educativo - d'inclusione totale, per il quale l'identificazione degli alunni che presentano una fragilità non avviene sulla base di un'eventuale certificazione, che pur mantiene l'utilità per una serie di benefici e garanzie, ma allo stesso tempo rischia di chiuderli in una cornice ristretta. L'inclusione degli alunni con disabilità è un processo continuo e complesso, che richiede competenze, risorse e lavoro di coordinamento tra la Scuola, i servizi pubblici, il territorio e le famiglie in una logica di interscambio di esperienze e di ricerca-azione. La nostra scuola è chiamata a realizzare un ambiente positivo con programmi personalizzati utili allo sviluppo totale

delle potenzialità di ogni alunno che attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità potrà affrontare la complessità dei contesti e del vissuto. In quest'ottica si inserisce la persona, l'alunno, forte della sua specificità, dei suoi bisogni educativi speciali e della risposta che a questi la Scuola, unita, si impegna a dare. L'inclusione coinvolge quindi tutta la comunità scolastica ed extrascolastica attraverso vari organismi. **Quindi per realizzare l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, favorire il loro benessere, l'accoglienza, l'apprendimento, lo sviluppo globale della personalità e l'autonomia sarà importante attivare processi formativi e sostegno alla persona, in un'ottica di crescita e di progetto di vita.**

Il subentrare e il diffondersi del termine "inclusione" ha posto importanti questioni all'interno del dibattito pedagogico e politico – istituzionale: basti pensare al superamento del concetto di integrazione come processo riferito esclusivamente alle persone disabili per effetto del subentrare di un'ottica rivolta a problematiche ben più ampie e complesse come quella riguardante i bisogni educativi speciali (BES)

Particolarmente importante, visti gli obiettivi, risulta essere quindi l'azione di coordinamento dei vari attori che concorrono all'inclusione. Le questioni da affrontare sono differenti e non facili ed è sempre richiesto il massimo impegno per il raggiungimento degli obiettivi fissati. Sarà importante promuovere e condividere comunicazione efficace, confronto collettivo, apertura all'esterno e formazione. Facendo ricorso alle risorse disponibili si promuoverà la realizzazione di una rete "interna" e si promuoveranno occasioni di ingresso in rete per realizzare "buone prassi" di ricerca-azione che promuovano la crescita in termini di benessere, autostima, autoregolazione, sviluppo emozionale e affettivo. Importante anche e soprattutto il coordinamento di iniziative, la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione, la divulgazione di materiali acquisiti e l'attenzione e la promozione dei principi di Inclusione e di Didattica Speciale da condividere con insegnanti curricolari nelle realtà di classi con alunni BES. Sulla base dei presupposti fin qui esposti la nostra scuola mirerà a svolgere azioni che conducano a conoscere i bisogni, le problematiche e i punti forza dell'utenza attraverso una comunicazione efficace e collaborativa con le famiglie per riuscire così, a promuovere un'azione coerente e consapevole.

2.7 CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La nostra scuola ha dedicato molta attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'orientamento promosso è articolato in vari momenti:

- Presentazione e illustrazione agli alunni delle classi terze e alle famiglie del sistema scolastico delle scuole secondarie di secondo grado in presenza di vari istituti del territorio.
- incontri nelle classi terze dei docenti della scuola secondaria di 2° grado per illustrare i programmi, gli obiettivi e gli sbocchi professionali della scuola che rappresentano.
- Comunicazione degli "Open Day" delle scuole di secondo grado.
- Visite agli Istituti secondari di secondo grado e partecipazione ad esercitazioni nei laboratori
- Iscrizione online alle scuole secondarie di secondo grado.
- Incontri con rappresentanti del mondo del lavoro
- Test orientativi proposti da Università o Enti accreditati

Per favorire la continuità sono state prefissate molteplici attività e proposte, di gioco, di lettura, di rielaborazione, grafico –pittoriche e l'allestimento di piccoli laboratori, che contribuiscono in maniera soddisfacente al raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati.

La Commissione continuità organizza le attività dell'Open day, che si svolgeranno nei vari plessi tra dicembre e gennaio attraverso la comunicazione interna ed esterna, e il coinvolgimento degli insegnanti, delle famiglie e degli alunni.

Lavorerà inoltre alla formazione delle classi prime con passaggio informazioni degli alunni in ingresso dalla primaria alla secondaria.

2.8 INTERCULTURA E ACCOGLIENZA

Il nostro Istituto vive ed agisce in un territorio che ogni giorno sperimenta le contaminazioni culturali proprie di ogni società complessa e, come parte di questa comunità, è chiamato a ricercare ed adottare pratiche educative che mettano al centro l'educazione interculturale.

L'educazione interculturale, infatti, come pratica intersezionale, promuove l'educazione al rispetto della persona, all'accoglienza, al valore delle diversità, alla cittadinanza globale, alla solidarietà, alla pace, prevenendo e insegnando a leggere ed agire i conflitti, a contrastare ogni forma di pregiudizio e discriminazione, di razzismo, sessismo e bullismo.

L'educazione interculturale, oltre a dare forma alla didattica quotidiana, si esplicita in attività di supporto che richiedono un continuo lavoro di potenziamento. Fra queste:

- la formazione linguistica attraverso i corsi di italiano L2,
- l'acquisto e la diffusione di materiali didattici specifici,
- l'arricchimento in questa direzione delle biblioteche dei vari plessi,
- l'attivazione di percorsi di mediazione linguistica e culturale,
- i partenariati,
- le collaborazioni con associazioni che agiscono in questi ambiti,
- la creazione di occasione di incontro, conoscenza e approfondimento con le comunità del territorio, con le famiglie degli alunni e delle alunne migranti.
- la formazione, in tale direzione, dei e delle docenti.

2.9 BULLISMO E CYBERBULLISMO

Secondo quanto previsto dalla Legge n. 71 del 29/5/2017 in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo, il nostro Istituto ha avviato una serie di iniziative e progetti di carattere culturale e sociale sui temi del rispetto della diversità, dell'educazione alla legalità e sull'uso consapevole della rete internet. Gli interventi riguardano sia attività di prevenzione e di sensibilizzazione che corsi di formazione e informazione sul fenomeno del bullismo.

L'organizzazione di tali attività è voluta per promuovere e far acquisire tecniche e pratiche educative efficaci nella prevenzione del fenomeno del bullismo con particolare attenzione ai rischi provenienti dai modelli culturali potenzialmente lesivi della dignità della persona, veicolati dai mezzi di comunicazione e dal web.

Sono previsti corsi rivolti ai docenti, sulla gestione dei conflitti all'interno della classe, per fornire loro strumenti di valutazione e d'intervento per la prevenzione del disagio e del bullismo.

I genitori sono coinvolti in percorsi formativi sulla gestione dei conflitti e della prevenzione del bullismo cyberbullismo volti a sviluppare competenze/conoscenze per una più adeguato esercizio della funzione genitoriale con l'obiettivo di fargli prendere coscienza del fenomeno, delle sue manifestazioni e finalizzati anche a far acquisire loro la capacità di decodificarne i segnali comprendendo l'importanza del dialogo con i figli vittime di soprusi o spettatori di violenze o responsabili essi stessi di azioni di bullismo.

Il nostro IC ha previsto: l'attivazione di progetti di rete che hanno promosso negli anni passati forme di collaborazione con la polizia postale; l'attivazione di percorsi di sostegno in favore di vittime, autori e spettatori di atti di bullismo, nonché l'attivazione di uno sportello di ascolto con il supporto di figure professionali competenti, per stimolare la consapevolezza degli schemi comportamentali disfunzionali che bullo, vittima e spettatori attivano e per sostenere l'apprendimento di comportamenti sociali positivi.

2.10 INIZIATIVE CULTURALI E VISITE DIDATTICHE

Consapevoli che la conoscenza scaturisce dall'esperienza, gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo ritengono opportuno effettuare alcune uscite nel quartiere, nel Comune e fuori dalla propria Regione. Saranno attuate le iniziative di seguito elencate:

- contatti con le diverse istituzioni del territorio e con i vari servizi del quartiere;
- percorsi previsti dalle iniziative del Comune di Roma (Biblioteca)
- visite guidate in luoghi scelti in base alle priorità e delineate nelle programmazioni dei docenti
- rappresentazioni teatrali realizzate in ambienti extrascolastici
- campi scuola

2.11 LA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni e delle alunne, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi.

Per gli alunni dei diversi ordini di scuola è prevista una valutazione periodica **quadrimestrale** e una valutazione finale, riferite sia ai livelli di apprendimento acquisiti sia al comportamento.

Per quanto riguarda gli apprendimenti nelle varie discipline di studio, per gli alunni del primo ciclo (scuola primaria e scuola secondaria di I grado) la valutazione, in base alle disposizioni normative, viene espressa con voto in decimi anziché con giudizio sintetico.

La valutazione nelle classi intermedie avviene per scrutinio, mentre per la classe terza di Scuola secondaria di I grado avviene per esame di Stato. La valutazione dell'insegnamento della **religione cattolica è espressa senza voto numerico.**

Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di **almeno tre quarti dell'orario annuale**. Per casi eccezionali accertati dal Consiglio di Classe o di Interclasse e verbalizzati, possono essere stabilite motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento approvato dall'I.C. ne costituiscono i riferimenti essenziali. Per la scuola primaria la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Per la scuola secondaria di primo grado la valutazione del comportamento è espressa con votazione in decimi.

2.11.1 VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate dai docenti della classe.

La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno) nei modi e nelle forme che ciascuna scuola ritiene opportuni; viene consegnata alla famiglia e accompagnata da un colloquio esplicativo. L'ammissione alla classe successiva e anche alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è consentita anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'I.C., nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. La non ammissione alla classe successiva è prevista solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Annualmente l'Invalsi effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti nelle classi seconda (italiano/matematica) e quinta (italiano/matematica/inglese).

Certificazione delle competenze nel primo ciclo.

La certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e di cittadinanza, si basa sulla definizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze ed è coerente con il piano educativo individualizzato per gli alunni e le alunne con disabilità. Viene rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

Esami di idoneità

L'accesso all'esame di idoneità candidati privatisti

L'accesso all'esame di idoneità è consentito a coloro che entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame abbiano raggiunto l'età necessaria per l'accesso alle classi. Per essere ammessi a partecipare all'esame di Stato i candidati privatisti partecipano alle prove Invalsi presso una istituzione scolastica statale o paritaria.

Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità

La valutazione degli alunni e delle alunne con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. I suddetti alunni partecipano alle prove standardizzate e alle prove d'esame con adeguate misure compensative e dispensative, ove non fossero sufficienti, i docenti predispongono specifici adattamenti della prova o l'esonero dalla prova stessa. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo che consente l'iscrizione e la frequenza dei successivi ordini scolastici.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati la valutazione degli apprendimenti sono coerenti col piano didattico personalizzato. L'I.C. adotta modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi. In sede di esame di Stato, l'alunno con DSA certificato può essere dispensato dalla prova scritta di lingua straniera che verrà sostituita da una prova orale. Partecipano alle prove standardizzate usufruendo di adeguati strumenti compensativi.

2.11.2 VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva vengono adottate per scrutinio dal Consiglio di classe.

La valutazione viene registrata su un apposito documento (scheda individuale dell'alunno) nei modi e nelle forme che ciascuna scuola ritiene opportuni. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'I.C. attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

L'eventuale decisione di non ammissione alla classe successiva o all'esame è, comunque, assunta a maggioranza da parte dei componenti del consiglio di classe. L'INVALSI effettua

rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese. Tali rivelazioni sono effettuate nella classe terza entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per gli alunni assenti per gravi motivi documentati è prevista una prova suppletiva per l'espletamento delle prove.

Il corso di studi si conclude con l'esame di Stato il cui superamento è titolo indispensabile per l'iscrizione agli istituti del 2° ciclo.

L'ammissione all'esame comporta un giudizio di idoneità, accompagnato da un voto in decimi, riferito agli esiti dell'intero percorso compiuto dall'alunno nella scuola secondaria.

La valutazione finale dell'esame è espressa con un voto in decimi.

Svolgimento ed esito dell'esame di Stato

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli alunni. L'istituto costituisce la commissione d'esame composta dai docenti del consiglio di classe e presieduta dal dirigente scolastico o da un docente collaboratore individuato dal dirigente. L'esame è costituito da prove scritte (italiano-matematica-inglese-francese o spagnolo) e un colloquio, valutati con votazioni in decimi. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Valutazione di alunni in ospedale

I docenti che impartiscono insegnamenti per gli alunni che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti, devono trasmettere alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato ai fini della valutazione periodica e finale. Nel caso in cui la frequenza dei corsi abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio.

Istruzione parentale

In caso di istruzione parentale, i genitori degli alunni, ovvero coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza. Tali alunni sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni presso una scuola statale o paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Il collegio si riserva di apportare eventuali modifiche per applicare quanto indicato nel Decreto legislativo n.62 del 13 aprile 2017 una volta che saranno rese note indicazioni specifiche.

2.12 IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Una delle tappe che accompagnano l'innovazione della Scuola è la digitalizzazione. Questa, secondo il PNSD, può considerarsi un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. In questo paradigma, **le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche l'amministrazione, contaminando - e di fatto ricongiungendoli - tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali. Gli obiettivi non cambiano, sono quelli del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, e l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti.** Questi obiettivi saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani.

Con tali presupposti, il PNSD invita la scuola ad acquisire soluzioni digitali che facilitino ambienti propedeutici agli apprendimenti attivi e laboratoriali, tenendo conto che l'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano. Tutti gli spazi della scuola, e oltre, devono essere allineati a questa visione di cambiamento. [...] Occorre invece che l'idea di spazi, a partire dagli interventi a favore dell'edilizia scolastica, e includendo una riconfigurazione funzionale degli ambienti per l'apprendimento, vadano nella direzione di una visione sostenibile, collaborativa e aperta di scuola. In cui didattica e progettualità possano avvenire ovunque, in cui spazi comuni e ambienti collaborativi giocano un ruolo centrale. A questo si deve accompagnare **un'idea nuova di potenziamento e rivisitazione dei laboratori scolastici, con l'obiettivo di renderli ambienti associati all'innovazione e alla creatività digitale nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado**, e che aggiornino la dimensione professionalizzante e caratterizzante delle scuole superiori in chiave digitale.

In sintesi, l'educazione al digitale non consiste solamente nell'indirizzare ad un corretto utilizzo delle tecnologie o nell'uso critico della Rete, ma la si dovrebbe affrontare partendo da un'idea di competenze di base degli alunni allineandola al passo coi tempi: *fatta di nuove alfabetizzazioni, ma anche e soprattutto di competenze trasversali e di attitudini da sviluppare*. Da qui, la necessità di una innovazione degli ambienti di apprendimento, riportando al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare che, orientata al futuro, potrebbe tradursi in laboratori territoriali per l'occupabilità.

Nella Scuola Primaria

È previsto un potenziamento delle aule informatiche e la realizzazione di un nuovo impianto per l'accesso ad internet wireless.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado

- Dal punto di vista strutturale, occorrerà una revisione degli impianti per migliorare l'efficienza e l'accessibilità alla rete Wi-Fi;
- Si doteranno i due laboratori di lingue straniere di tablet per gli studenti, favorendo l'utilizzo dei testi digitali e di altri programmi multimediali a sostegno dell'apprendimento significativo;
- È previsto l'allestimento di due nuovi laboratori: uno di informatica con spazi più ampi, una Lim ed un nuovo impianto di rete fissa e una aula Lim ad uso di tutte le classi;
- Nell'ambito della didattica, si punta ad un maggiore utilizzo del laboratorio di informatica per tutte le discipline per migliorare le competenze digitali degli alunni, in quanto quest'ultime arricchiscono la possibilità di accesso ai saperi e consentono la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento;
- Sempre per quel che riguarda la didattica, si potrà puntare ad una migliore comunicazione tra i docenti potenziando lo scambio professionale in vista di una progettazione basata sulla trasversalità. Il mondo del lavoro, e la società in generale, richiedono con sempre maggior vigore competenze cosiddette "trasversali", di cui il digitale ne è il nastro trasportatore. Giocherà, in questo, un ruolo fondamentale la condivisione di informazioni, progettazioni, materiali attraverso una piattaforma comune;
- Per quel che riguarda le comunicazioni Scuola-Famiglia è previsto un incremento dell'utilizzo delle funzioni del Registro Elettronico (Circolari, giustificazioni, ecc.).

2.12.1 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

L'effettiva realizzazione del Piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione all'istituzione scolastica, da parte delle autorità competenti, delle risorse umane, finanziarie e strumentali con esso individuate e richieste.

3 PARTE TERZA

3.1 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto Comprensivo via Luca Ghini si colloca in stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale.

Il PDM rappresenta le linee strategiche dell'Istituzione per intraprendere un percorso di Qualità, alla luce dei punti di forza e di debolezza, sia dell'assetto organizzativo che dell'azione educativo-formativa, emersi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Dall'analisi dei dati di rendicontazione appare necessario che la Scuola affini la didattica per competenze attraverso un potenziamento della laboratorialità, così da rendere lo studente protagonista dei processi di apprendimento. Altresì è emersa la necessità di migliorare il clima relazionale tra pari e con gli adulti, rafforzare il senso civico e di appartenenza ad una comunità, incrementare la partecipazione alla vita scolastica, soprattutto degli alunni in situazione di difficoltà e a rischio di abbandono scolastico.

Le priorità ed i traguardi individuati permettono di perseguire il miglioramento delle competenze degli alunni e la formazione di cittadini consapevoli.

3.2 FABBISOGNO DI ORGANICO

3.2.1 FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE

A) posti comuni

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Fabbisogno per il triennio	
	Posto comune	Posto di sostegno
Scuola dell'infanzia	7	1 EH + 12h EH
Scuola primaria	54+ 8h	DH1+16EH+ CH3

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	FABBISOGNO PER IL TRIENNIO
Docenti curricolari	40
Sostegno	1CH +9EH

B) Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n docenti	Motivazione - Potenziare l'offerta formativa - Supportare le esigenze organizzative - Coprire le assenze del personale docente fino a dieci giorni.
Posto comune primaria	4 + 1 sost.	Potenziamento dell'offerta formativa/ supporto organizzativo/potenziamento delle attività laboratoriali
Strumento (Pianoforte) AJ56	1	Potenziamento delle competenze nella musica
Ed. Artistica A001 Inglese AB25 It.St.Geog. Ed. Civ. A022	1 1 1	Potenziamento dell'offerta formativa/supporto organizzativo/potenziamento delle attività laboratoriali
Docenti coordinamento 10%	15	Organizzazione, referenti di plesso, coordinamento aree progettuali
Supplenze		Circa il 25 % delle ore a disposizione

Obiettivi per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia in ordine di priorità

1. Supporto organizzativo.
2. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
3. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali
4. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.
5. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia "Content language integrated learnin".
6. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
7. Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
8. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
9. Potenziare le competenze artistico musicali

L'effettiva realizzazione di questi obiettivi, l'assegnazione alle classi e l'organizzazione oraria è da ritenersi flessibile e variabile a seconda delle necessità e delle indicazioni Collegiali e resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica da parte delle Autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

FABBISOGNO DI PERSONALE ATA

Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	18
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	-
Altro DSGA	1

3.3 PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

All'interno dell'Istituto Via Luca Ghini si è consapevoli di quanto sia strategicamente importante l'aggiornamento e la formazione in servizio del personale, per ottenere con ragionevole certezza il miglioramento continuo della qualità dei processi educativo-didattici e dei fattori organizzativi e gestionali che attengono all'attività scolastica.

Conseguentemente e anche per valorizzare pienamente le risorse umane presenti in Istituto, il Collegio ha predisposto il seguente Piano triennale di formazione del personale docente ed ATA, in coerenza con gli esiti desunti dal Rapporto di Autovalutazione e con le azioni previste all'interno del Piano di Miglioramento, immaginate e organizzate per raggiungere le priorità e i traguardi che la nostra scuola si è posta per il prossimo triennio.

Il Piano è stato redatto avendo come riferimento normativo la Legge 107, il recente Piano Nazionale di Formazione dei docenti e la nota MIUR 2915/2016. Lo spirito della norma è quello di creare un sistema per lo sviluppo professionale continuo del personale; in quest'ottica, il presente Piano intende armonizzare:

- Le *priorità nazionali*, che individuano gli obiettivi istituzionali di sviluppo del sistema scolastico;
- Le *esigenze di miglioramento della scuola*, che autonomamente l'Istituto ha desunto dal RAV, posto come finalità all'interno del Piano di Miglioramento e declinate nella strutturazione e articolazione del PTOF, in coerenza con gli *indirizzi per le attività della scuola* formulati dal Dirigente scolastico al Collegio dei docenti;
- Le *esigenze personali di sviluppo professionale* di ciascun docente ed operatore scolastico.

Modalità di intervento

Dopo aver effettuato una ricognizione dei bisogni formativi, il Piano è stato strutturato immaginando una pluralità di percorsi, che saranno rivolti:

- alla totalità dei docenti;
- ai docenti appartenenti ad un certo ordine di scuola;
- a determinati Dipartimenti;
- a gruppi di miglioramento impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM;
- ai Consigli di classe e sezione coinvolti nei processi di inclusione;
- ai docenti neoassunti;
- ai docenti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative;
- ai docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica;

- ai docenti figure sensibili, impegnati ai vari livelli di responsabilità sui temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso ecc., per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.Lgs 81/2008;
- al personale ATA;

percorsi articolati in unità formative che possono prevedere:

- formazione in presenza;
- formazione fra pari (peer to peer);
- formazione on-line;
- sperimentazione didattica;
- lavoro in rete;
- approfondimento personale e collegiale;
- progettazione e rielaborazione.

Sono riconosciute le attività di formazione in servizio promosse dalla scuola, da reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle autonomamente scelte dai docenti o dal personale ATA, purché coerenti con il presente Piano.

Il Piano è rivedibile ogni anno, al fine di integrare eventuali esigenze al momento non prevedibili.

3.3.1 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il Piano Nazionale per la Formazione dei docenti emanato dal MIUR nell'ottobre 2016 identifica le priorità strategiche per il sistema scolastico in materia di formazione (Legge 107/2015, art. 1, comma 124). Esse sono:

Competenze di sistema:

1. Autonomia didattica e organizzativa
2. Valutazione e miglioramento
3. Didattica per competenze e innovazione metodologica

Competenze per il XXI secolo:

4. Lingue straniere
5. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
6. Scuola e lavoro

Competenze per una scuola inclusiva:

7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
8. Inclusione e disabilità
9. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

La determinazione di tali priorità sono ritenute un'innovazione necessaria per due ragioni:

- dare coerenza sia tematica che amministrativa agli interventi che il MIUR mette in campo;
- comunicare alle scuole ed ai territori la direzione dell'intero sistema; fermo restando il rispetto dell'autonomia scolastica, chiamata a rispondere agli effettivi bisogni di ogni singola specificità territoriale.

Il Collegio dei docenti, pertanto, rilevati i bisogni formativi della scuola, nel rispetto del suddetto "Piano", nella prospettiva del miglioramento continuo, in coerenza con priorità e obiettivi

già indicati nel PTOF, conseguenti al RAV e al PdM, nonché al fine di valorizzazione le risorse umane presenti in Istituto, ha individuato i seguenti ambiti per la formazione:

OBIETTIVI FORMATIVI

PRIORITA' INDICATA DAL MIUR	ARGOMENTI	DESTINATARI	MODALITÀ FORMATIVA IN RETE AMBITO 3	LUOGO
VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE (LETTURA E COMPrensIONE, COMPETENZE LOGICO-ARGOMENTATIVE)	TUTTI I DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> • ORE FRONTALI CON ESPERTO • ORE DI DOCUMENTAZIONE DIDATTICA IN FORMATO DIGITALE 	I.C. "Via Luca Ghini" e/o scuole del territorio ambito 3
	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE (LOGICO-SCIENTIFICO-MATEMATICHE)	TUTTI I DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> • ORE FRONTALI • ORE DI DOCUMENTAZIONE DIDATTICA 	I.C. "Via Luca Ghini" e/o scuole del territorio ambito 3
COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	UTILIZZO DELLE APPLICAZIONI INFORMATICHE PER LA DIDATTICA_ LIM- CLOUD LA SCUOLA DIGITALE - CODING-WEB-	TUTTI I DOCENTI PER LIVELLO DI COMPETENZA	PEER TO PEER	I.C. "Via Luca Ghini" e/o scuole del territorio ambito 3
	FORMAZIONE PNSD	ANIMATORE DOCENTI DEL TEAM INNOVAZIONE	FRONTALE CON ESPERTI + ACCOMPAGNAMENTO	Scuole Polo ed eventuali piattaforme digitali

PRIORITA' INDICATA DAL MIUR	ARGOMENTI	DESTINATARI	MODALITÀ FORMATIVA IN RETE AMBITO 3	LUOGO
INCLUSIONE E DISABILITÀ	STRATEGIE DIDATTICHE PER L'INCLUSIONE DI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E BES- ELABORAZIONE PDP	TUTTI I DOCENTI CHE NE SENTONO LA NECESSITÀ	PEER TO PEER	I.C. "Via Luca Ghini" e/o scuole del territorio ambito 3
	DISABILITÀ SPECIFICHE ELABORAZIONE, MONITORAGGIO E VERIFICA DEL PEI TRA COLLEGHI DI CLASSE	CONSIGLI DI CLASSE E SEZIONE COINVOLTI NEI PROCESSI DI INCLUSIONE	FRONTALE CON ESPERTI	
	INCLUSIONE BAMBINI CON DISABILITÀ MEDIANTE LO SPORT	TUTTI I DOCENTI DI INFANZIA – PRIMA E SECONDA PRIMARIA PER CONDIVIDERE E ORGANIZZARE LE ATTIVITÀ DI CHI ADERISCE	PEER TO PEER RICERCA-AZIONE: PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ CON LA CLASSE/SEZIONE	I.C. "Via Luca Ghini" e/o scuole del territorio ambito 3
	ORIENTAMENTO:	TUTTI I DOCENTI SCUOLA SECONDARIA	ORE FRONTALI CON ESPERTO	I.C. "Via Luca Ghini" e/o scuole del territorio ambito 3

PRIORITA' INDICATA DAL MIUR	ARGOMENTI	DESTINATARI	MODALITÀ FORMATIVA IN RETE AMBITO 3	LUOGO
AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA	PRESENTAZIONE PIANO FORMAZIONE MIUR	TUTTI I DOCENTI	FRONTALE E INTERATTIVA DIBATTITO	I.C. "Via Luca Ghini" e/o scuole del territorio ambito 3
	SEGRETERIA DIGITALE	AMMINISTRATIVI	FRONTALE E ACCOMPAGNAMENTO	I.C. "Via Luca Ghini" e/o scuole del territorio ambito 3
	FORMAZIONE NEOASSUNTI ATTENZIONE AI PROCESSI INTERNI DI ACCOGLIENZA E PRIMA PROFESSIONALIZZAZIONE	DOCENTI IN ANNO DI PROVA	INCONTRI PROPEDEUTICI E DI RESTITUZIONE FINALE; LABORATORI FORMATIVI; PEER TO PEER E OSSERVAZIONE IN CLASSE; FORMAZIONE ON-LINE.	SCUOLA POLO I.C. "Via Luca Ghini" e/o scuole del territorio ambito 3 INDIRE
INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE	GESTIONE DEL GRUPPO, DEI CONFLITTI COMUNICAZIONE SIGNIFICATIVA INTELLIGENZA EMOTIVA	TUTTI I DOCENTI	FRONTALE CON ESPERTI PEER TO PEER	I.C. "Via Luca Ghini" e/o scuole del territorio ambito 3

Per il medio e lungo termine si può presumere, a titolo indicativo, che l'attività formativa del verterà sugli aspetti sotto esposti:

Orientamento dell'attività formativa	Priorità correlata strategica
<ul style="list-style-type: none"> • Corso FullD (BLSD + PBLSD) rivolto alla popolazione • Implementazione di una piattaforma didattica digitale, finalizzata alla creazione di classi virtuali, per condividere materiali, idee, lezioni. • Metodologie didattiche innovative • Corsi di formazione sulla Sicurezza • Corso FullD (BLSD + PBLSD) rivolto alla popolazione 	<ul style="list-style-type: none"> • PNSD • Leg. 107/15, art.1 comma 7, l) m) • D.Lgs 81/08

Saranno considerate altresì eventuali priorità formative segnalate dal MIUR, in particolare per quanto inerente a coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Piano di formazione del Personale ATA

Prospetto di sintesi Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Gestione delle relazioni interpersonali, comunicazione e gestione dei conflitti	Personale amministrativo Collaboratori scolastici	Esigenza che nasce dal quotidiano contatto con il pubblico
Gestione delle Emergenze e del Primo soccorso	Collaboratori scolastici	D. Lgs 81/2008

Disabilità: supporto e accoglienza	Collaboratori scolasti	Esigenza che nasce dal quotidiano contatto con il pubblico
Privacy	Collaboratori Scolastici	Esigenza che nasce dal quotidiano contatto con il pubblico
Obblighi sulla pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Amministrazioni Pubbliche	Personale amministrativo	D.Lgs. 33/2013
Collaborazione nell'attuare i processi di innovazione dell'istituzione scolastica	Personale amministrativo	Piano Nazionale Scuola Digitale
Gestione del sito Web (pubblicazione degli atti istituzionali sul sito)	Personale amministrativo	Piano Nazionale Scuola Digitale
Segreteria digitale	Personale amministrativo	Piano Nazionale Scuola Digitale

Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. 81/08)

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (*R.S.P.P.*) cura annualmente l'informativa al personale, attraverso incontri di formazione in sede che si svolgono generalmente nel periodo settembre-ottobre.

Valutate le competenze certificate del personale in organico e considerate le esigenze legate al *turn over* nel triennio di riferimento, si ritiene necessario attivare le seguenti figure sensibili, prevedendo la specifica formazione ai sensi della normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro:

Antincendio ed evacuazione	n. 20	Con competenze certificate n. 14
		Da formare n. 6
Primo Soccorso	n. 19	Con competenze certificate n. 13
		Da formare n. 6
A.S.P.P.	n. 1	Con competenze certificate n. 1
		Da formare n. 0
R.L.S	n. 1	Da formare n.1

SICUREZZA D.lgs. 81/2008	TEMATICA	DURATA	VALIDITA' DELLA FORMAZIONE
MODALITA' FORMATIVA FRONTALE	FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA PER IL LAVORATORI NUOVI ASSUNTI	12 ORE TOTALI 4 ON LINE 8 PRESENZA	5 ANNI
	AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO	4 ORE	3 ANNI

3.4 FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Fabbisogno infrastrutture/attrezzature	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione	Fonti di finanziamento
Teatro	Realizzazione di ambienti attrezzati che incentivino la creazione del senso di appartenenza ad una comunità educativa Realizzazione di momenti assembleari (conferenze, proiezioni, riunioni) destinati al personale scolastico ed alle famiglie, nell'ottica di un'armonica convivenza e di una reciproca condivisione.	MIUR Ente Locale Unione Europea Donazioni
LIM con relativo impianto e prese elettriche a norma (aule)	Realizzazione di progetti in rete o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali che coinvolgano le scuole del territorio.	Ente Locale Donazioni
Aula Insonorizzata per laboratorio musicale	Lezioni del corso di strumento musicale. Attività connesse alle manifestazioni e ai concerti dell'orchestra dell'Istituto	Ente Locale Donazioni
Ampliamento della rete e della dotazione digitale	Promuovere l'inclusione digitale, attraverso l'incremento dell'accesso a internet, delle competenze digitali e della fruizione di informazioni e servizi online a favore di una cultura aperta alle innovazioni. Integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali e con disabilità	MIUR Ente Locale Unione Europea Donazioni
Palestre a Norma con attrezzature Materasso per il salto in alto (Fedro) Cerchi Coni Funi Ostacoli Palloni Minivolley Palle di gomma Delimitatori a coppella Bastoni di legno	Potenziamento della didattica laboratoriale ed esperienziale al fine di valorizzare le attitudini proprie di ogni studente, nell'ottica della diminuzione dell'insuccesso scolastico e della dispersione.	MIUR Ente Locale Unione Europea Donazioni
Laboratorio di ceramica materiali e attrezzature		
Laboratorio di creatività Lim Computer Stampante a colori		
Laboratorio di musica Tastiera Yamaha con 88 tasti pesati con pedale 1 Oboe in resina completo di tutte le chiavi, 20 ramelli Chiarugi 47/2 50 pezzi di canna sagomata per oboe glockenspiel professionale tamburo rullante 4 bacchette per xilofono 2 mute di corde Dogal rosse (misura 3/4) 10 leggi da orchestra		
Laboratorio di scienze Lim Stampante 1 kit la chimica 1 kit le forze		

L'effettiva realizzazione del Piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica da parte delle Autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.